

**ABBONAMENTI**  
 Anno L. 50, Semestre L. 25  
 Trimestre L. 13.50  
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70  
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione  
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52  
 (Conto corrente postale)

# il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso  
 la Unione Pubblicità Italiana - Via  
 Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

**INSERZIONI**

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0,75; Cronaca L. 1,50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0,50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—

## Il primo riconoscimento dell'Ente Regione nella riforma scolastica deliberata ieri dal Consiglio dei Ministri

ROMA, 29. — All'inizio dell'odierna ripresa — in punto alle 14 — del Consiglio dei Ministri — tutti presenti — l'on. Mussolini ha riferito sulla conferenza tenuta dal 15 al 21 dicembre a Trieste coi rappresentanti della Cecoslovacchia relativamente ad accordi di pece i traffici marittimi attraverso il porto di Trieste in concorrenza con quello di Amburgo.

Il Consiglio all'unanimità ha approvato gli accordi conclusi.

### Il commissario straordinario alle ferrovie

Fu approvato uno schema di decreto che sceglie il consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato, affidandone le attribuzioni temporaneamente ad un commissario straordinario, il quale delibera sulle norme di organamento interno sulle norme per il trattamento del personale, sulla proroga del termine per l'aumento di stipendi o di paga, la retrocessione, la revocazione, la destinazione del personale stabile ecc. Questo commissario è il rappresentante dell'amministrazione ferroviaria presso il ministero dei LL. PP. I provvedimenti del commissario non sono definitivi se non dopo l'approvazione del ministro dei LL. PP.

A commissario è nominato il deputato dott. Edoardo Torre.

Nulla è mutato in ciò che con erue le attribuzioni del direttore generale delle ferrovie dello Stato in quanto non siano in contrasto col presente decreto.

### Esone degli impiegati - Abolizione dei ruoli aperti

Fu approvato uno schema di decreto relativamente alla dispensa dal servizio degli impiegati delle pubbliche amministrazioni. Dopo avere confermato quanto è stato disposto dall'art. 1 del decreto 21 dic. 1922, sulle modalità della dispensa dal servizio per ragioni di servizio dei direttori generali e degli altri impiegati di gradi equiparati, il decreto sancisce che il governo può dispensare per ragioni di servizio, su proposta dei ministri competenti, gli impiegati degli altri ruoli e categorie e gli insegnanti. Contro le dispense non è ammesso alcun gravame né in via amministrativa né in via giudiziaria. Saranno inoltre esonerati dal servizio gli impiegati che abbiano compiuto 65 anni di età, ovvero 40 anni di effettivo servizio, salvo eccezionali deliberazioni contrarie del Consiglio dei Ministri in casi di indispensabilità. I limiti di età non si applicano ai magistrati, agli insegnanti, ai corpi militari del R. Esercito e della R. Marina e ai corpi organizzati militarmente in servizio dello Stato. Con altri provvedimenti sarà provveduto alla revisione di tutte le assunzioni, sistemazioni e promozioni verificatesi in tutte le amministrazioni dello Stato comprese quelle autonome, posteriormente al 24 maggio 1915 in deroga alle leggi e disposizioni allora vigenti, all'eventuale esonero per ragioni di servizio dei dipendenti salariati dello Stato.

Constatati i gravissimi inconvenienti finora derivati al funzionamento della pubblica amministrazione dal sistema dei ruoli aperti, ha deciso che ciascun ministro formerà il ruolo organico della propria amministrazione.

### Suppressione di commissioni, comitati e consigli

Fu approvato un decreto che sopprime tutte le commissioni, i comitati e i consigli esistenti presso l'amministrazione centrale dell'agricoltura a meno il consiglio di amministrazione di disciplina. Per le consulenze tecniche strettamente indispensabili per il funzionamento del dicastero si provvederà con appositi decreti.

La legislazione sui servizi dell'agricoltura richiede per qualche provvedimento il parere di tecnici. Ma gli attuali comitati tecnici spesso rallentano il lavoro. Sono troppi e composti di troppi membri. Ricoverarli adesso per i provvedimenti urgenti sarebbe lo stesso che implicitamente dare l'impressione di riconferma.

I corpi consultivi che vengono soppressi sono 21 con un totale di 332 membri e cioè: Comitato tecnico per l'agricoltura, Consiglio d'istruzione e agraria, Consiglio zootecnico e comitato zootecnico, Consiglio ippico, Consiglio superiore forestale e cobiato, te. n. o., Consiglio superiore miniere, Comitato geologico, Comitato tecnico dei freddo,

Commissione vigilanza bonificamento e colonizzazione, Commissione consultiva malattie delle piante, Consiglio direttivo meteorologia e geodinamica, Commissione consultiva industria viticola, Commissione di sostanze radicate, tre Comitati per la pesca, Consiglio per gli interessi serici, Comitato per il personale forestale, Comitato per il personale delle miniere, Commissione reale per le irrigazioni, Comitato per il personale dell'ufficio geologico.

Queste soppressioni importano sensibili economie allo Stato e segnano l'inizio della semplificazione di importanti servizi.

### La riforma scolastica

#### Il primo riconoscimento della Regione

Il ministro Gentile ha illustrato ampiamente il suo schema di decreto per l'amministrazione scolastica prov. che è stato approvato.

Si ritorna alla legge Casati e cioè alla ripartizione del ministero in quattro grandi branche: Istruzione elementare, Istruzione secondaria, Istruzione superiore, Antichità e Belle Arti. R. sta sopra una direzione generale creata nel 1921 per impiegare tutti i cinque direttori generali cui si era giunti per effetto di un organico decretato in piena guerra quando si sarebbero dovute fare delle economie. I posti direttivi da 37 scendono a 21: tredici i capi divisione ed otto ispettori generali amministrativi. Le sezioni del ministero che si era tentato di portare a cinquanta saranno ridotte a trenta.

L'amministrazione scolastica d'ora in poi avrà carattere regionale. I provveditori agli studi saranno soltanto 19, uno per regione. Considerandosi come regioni a se stanti la Venezia Giulia si assicurerà il regolare funzionamento dei servizi. Il provveditore avrà autorità e tempo per potersi dedicare meglio all'esame e allo studio delle questioni che si immedesimano con la vita stessa della scuola.

L'ordinamento regionale dei provveditori agli studi è il primo riconoscimento della regione.

Si avrà una sensibilissima e onoma di spese di ufficio che oggi occorrono per la convocazione dei consigli scolastici, delle deputazioni scolastiche, delle delegazioni governative, delle giunte provinciali delle scuole medie, delle assemblee dei capi d'istituto ecc. ecc.

Gli ispettori delle scuole secondarie da 37 saranno ridotti a 3 soltanto. Gli ispettori centrali per l'istruzione primaria e popolare sono ridotti da 10 a 3. Gli ispettori provinciali sono soppressi. I primi ispettori scolastici sono ridotti da 180 a 100. Gli ispettori scolastici da 400 a 150.

Gli ispettori non avranno onfunzioni amministrative; dovranno vigilare e indirizzare i direttori didattici. A questi ultimi (nel numero di 200) resta affidato il compito di sorvegliare e dirigere il funzionamento delle scuole elementari.

C'è una riduzione di 739 impiegati, con economia di 8 milioni.

#### Per gli auguri al Re

ROMA, 29. — La segreteria della camera dei deputati comunica: Per costume consuetudine la deputazione della camera che deve unirsi all'ufficio di presidenza per recare alle LL. M. M. gli auguri di capodanno viene sorteggiata in pubblica seduta prima che la Camera si aggiorni per le vacanze natalizie.

#### Prefetto destituito

VERONA, 29 (per telef.). — In seguito all'occupazione della sede dei telefoni Alta Italia da parte dei fascisti il Prefetto è stato destituito.

#### L'ultimo movimento dei prefetti

ROMA, 29. — Ieri 28 ha deliberato il seguente movimento nel personale dei Prefetti: Gen. Gandolfo, nominato prefetto a Cagliari, Gallo da Cagliari a riposo, Aphel richiamato in servizio e destinato a Bologna, Palmieri da Bologna a Torino, Olivieri da Torino a riposo, D'Arienzo vice pref. nominato pref. a Lecce, De Carlo da Lecce a disposizione, Emina vice pref. nominato prefetto a Campobasso, Franechetti da Campobasso a riposo, Fusco da disposizione a Meccera, Graziani da Meccera a Piacenza, D'Ancona da Piacenza a Verona, Vordinois da Verona a riposo, De Martino da Brescia a disposizione, Boechini vice pref. nominato pref. a Brescia, Sooli richiamato in servizio a Novara, De De Fabbritis la novara a riposo perché nominato segretario gen. dell'acquedotto pugliese, Mormino nominato pref. a Foggia, Pugliese da Foggia a Parma, Franze da Parma a Peseo Ferrati da Trapani a Forlì, Merizzi da Forlì a Trapani, Cantire della disposizione a Bergamo, Carosi da Bergamo a disposizione.

#### Frutti ed interessi alla Cassa D.D. e P.P.

ROMA, 29. — Un decreto del ministro del Tesoro determina che gli interessi da corrispondersi durante l'anno 1923 sulle somme depositate dalla Cassa Depositi e Prestiti, quello da riscuotere sui prestiti che verranno concessi o trasformati dalla Cassa stessa durante l'anno predetto è stabilito come segue:

1.0 Interessi passivi. a) nella misura del 3 per cento in ragione d'anno per i residui depositi di premio di riassicurazione e di surrogazione dell'armata e per quelli della stessa specie riflettono l'esercizio; b) nella misura del 2.80 per cento netto in ragione di anno per i depositi di affrancazione di annualità dei pubblici stabilimenti, e) nella misura del 2.40 per cento netto in ragione d'anno per depositi di cauzione di contabili, affittuari, appaltatori e simili; d) nella misura del 2.50 per cento in ragione d'anno per i depositi volontari dei privati dei corpi morali e dei pubblici stabilimenti, e) nella misura del 2 per cento in ragione d'anno per i depositi obbligatori giudiziari e amministrativi.

2.0 Interessi attivi. Nella misura del 5 per cento in ragione d'anno tanto per nuovi prestiti da concedersi a saggio ordinario quanto per le trasformazioni dei prestiti già concessi. Su mutui per i quali lo Stato in base a disposizioni di legge assume a suo carico tutto l'ammontare degli interessi o una quota proporzionale di essi oppure la differenza fra l'interesse a saggio di favore dovuto dagli enti e lo interesse a saggio ordinario, la misura complessiva di questo è mantenuta nella ragione annua del 4 per cento.

#### Terremoto ad Avezzano

AVEZZANO, 29. — Alle ore 13.30 è stata avvertita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio. La popolazione avvertì all'aperto. Non si lamenta alcun danno.

La scossa prevalentemente ondulatoria è stata avvertita alle 13.25 a Roma, del quarto grado Mercalli, con accelerazione di 20 cm. al secondo, con distanza epicentrale di 95 km. verso la Marsica. A Napoli la scossa di tre secondi si avvertì alle 13.30, a Foggia alle 13.53.

#### Le case da gioco

ROMA, 29 (per telef.). — I permessi per case da gioco — che saranno distinte in due categorie — saranno 25. Si esigeranno garanzie di moralità e forti cauzioni. La tassa andrà da Lire 200.000 a mezzo milione. Una tassa di 100 lire sarà imposta ai frequentatori. I proventi saranno divisi metà col Comune che dovrà devolverli in opere di beneficenza.

#### L'interesse sui depositi postali

ROMA, 29. — Un decreto stabilisce che il saggio di interessi da pagarsi per l'anno 1923 per le somme depositate nelle casse postali a titolo di risparmio è fissato nei seguenti importi dell'imposta di ricchezza mobile, la quale rimane a carico della gestione delle casse postali medesime: il 2.70 per cento per i depositi su libretti nominativi, il 1.52 per cento per i depositi su libretti a portatore.

#### L'ammiraglio Millo

ROMA, 29. — Il vice ammiraglio Enrico Millo è stato a sua domanda collocato in posizione di servizio ausiliario per anzianità di servizio dal 1. Gennaio 1923 ed iscritto nella riserva navale, ed è stato nominato cav. di gran Croce dei SS. Maurizio e Lazzaro. Con la data del 1.0 gennaio il vice ammiraglio Enrico Millo assume la carica di commissario del Governo per il porto di Napoli.

#### Le riparazioni

#### Nuovo piano inglese

LONDRA, 29. — Secondo i giornali Bonar Law sottoporrebbe oggi al consiglio di gabinetto un nuovo piano di riparazioni che importa la riduzione del debito della Germania con l'applicazione di penalità al caso di inadempimento. Se il gabinetto lo approva sarà presentato alla conferenza di Parigi del 2 gennaio con la speranza che assicurerà l'unione degli alleati nelle loro richieste alla Germania.

#### La Conferenza di Parigi rinviata al 4 gennaio

PARIGI, 29 (per telef.). — La conferenza di Parigi verrebbe rinviata dal 2 al 4 gennaio.

#### La Casa del Marinaio a Trieste occupata dalla forza

TRIESTE (per telef.). — In seguito all'occupazione dei dirigenti di abozzoni marittime fascisti e di deludere la casa del marinaio la Questura l'ha occupata colle guardie regie; ne vieta l'ingresso a qualunque

Nei giorni scorsi, la stampa mondiale segnalò forse per la prima volta con serio fondamento la possibilità di ingenera dell'America nelle miserevoli cose d'Europa, per la prima volta dacché la filantropia internazionale Wilsoniana battuta in pieno dalle risorgenti fazioni repubblicane cedette il posto al classico isolamento di Monroe. Il nuovo mondo orgoglioso della sua condizione economica di privilegio acquisita per la sua qualità di potenza fornitrice e profittrice di fronte agli associati soprattutto belligeranti durante il conflitto mondiale, il nuovo mondo dico, compiuto il gesto del tardivo intervento stimava di potersi impunemente appartare dal resto dell'umanità.

Mentre gran parte del vecchio Continente si dibatteva in angustie, ci si illudeva oltre Oceano di poter tranquillamente vivere consumando l'adipe accumulata durante gli anni di auge per le sue industrie per i suoi traffici.

Non ci si voleva persuadere che altrettanto pericolose delle anemie sono le iperemie così per i popoli come per gli organismi fisici; che il mondo non poteva considerarsi dal punto di vista economico come un complesso di organismi viventi una esistenza autonoma, ma andava concepito invece come un complesso di organismi viventi una esistenza autonoma andava concepito invece come un tutto organico soggetto ad azioni ed a reazioni, non limitabili territorialmente ma aventi al contrario interferenze sopra i più lontani punti preferici rispetto a quello Centrale in cui si sarebbe determinato.

Quello che si credeva ed oggi ancora purtroppo si continua in parte a credere possibile è semplicemente assurdo; la statistica economica con i suoi strumenti inesorabili doveva largamente contribuire ad abbattere il mito.

Oggi il Creso d'Occidente va dunque finalmente persuadendosi di non poter fare senza dell'Europa indigente. Ed al vecchio Continente infatti cerca di accostarsi richiedendogli un minimum di garanzie per una profena azione di salvataggio comune.

Il punto centrale del travaglio europeo è costituito dalle riparazioni, d'onde la particolare postuma attenzione a questo problema che in passato stimava invece trascurabile ai fini della sua prosperità economica.

Infatti con quello che oggi potrebbe chiamarsi un egoistico altruismo ci si afferma oltre Atlantico disposti a trattare nelle venture assise finanziarie la ardua questione, pregiudizialmente lasciando però intendere che la ripresa del mondiale ricambio economico fra i due Continenti dovrebbe subordinarsi all'attuazione di due generi di condizioni interdipendenti. Politica l'una quella cioè che si riferisce al ripristino di tali rapporti fra vincitori e vinti da non minacciare quotidianamente, nella trattazione di inevitabili divergenze sopra materia così infiammabile, il sistema territoriale giuridico tributario della parte più sensibile del vecchio mondo, sistema purtroppo non stabilito in definitiva alla chiusura delle ostilità. Economica l'altra che si connette con l'accettazione di un principio fondamentale da parte dei paesi europei creditori di guerra per effetto delle riparazioni (i debiti alleati passano naturalmente in sordina); revisione cioè e conseguente riduzione dei pagamenti annuali in conto riparazioni in guisa da consentire il graduale saldo delle obbligazioni da parte dei vinti senza pregiudizio dell'assetto economico dei paesi europei in cui sotto forma di servizio di merci convergerebbero indirettamente od indirettamente gli effetti dannosi delle superprestazioni tedesche connesse ai trattati di pace.

Finché si chiederanno alla Germania annualità i quattro miliardi di marchi, bisognerà tollerare uno sviluppo corrispondente delle sue forze in inaudite; bisognerà ammettere delle fonti di produzione tedesche concorrenziali e inderogabile necessità di pre-impegni ricorrenti; di fronte alla possibilità di inadempienze bisognerà porsi un costante spirito di tensione generale con tragici riverberi nei campi degli affari, con inasprimento di valute, sospensioni di richieste e di offerte di materie prime di manufatti con veri shock nel campo della produzione, con veri panici nella gamma dei prezzi, con turbamenti notevoli del credito e financo eventualità di azi ni militari, di sollevazioni proletarie o nazionaliste, con il pericolo di recessione del-

## VERS0 BRUXELLES America ed Europa

le delicate arterie del traffico; alla resa dei conti, dunque impoverimento dei paesi già poveri per essere tributari della materia prima fondamentale all'Estero privilegiato, aggravamento ulteriore della già aspra vertenza fra i due gruppi antagonisti mediante azioni impulsive dirette sempre a danno di ciò che è o potrebbe diventare fonte di ricchezza europea.

Potrebbe la vita economica di un intero continente sottostare permanentemente alla minaccia di siffatta spada di Damocle? d'altro canto è in potere dell'America di disporre l'animo e le menti dei governanti europei a una soluzione più umana e nello stesso tempo più utilitaria della grave pendenza?

Questi interrogativi hanno una risposta che non ammette esitazioni né dubbi. L'America può e deve intervenire. La sua voce avrà un autorevole significato soprattutto agli orecchi degli intransigenti. L'America sa che una sua azione non solo consultiva ma anche deliberativa nei futuri consessi potrebbe scitare una corrente che si voglia o non si voglia mantiene il discredito economico più dannoso sopra il vecchio mondo. Come già intervenendo nel conflitto, oggi ingerendosi negli scottanti strascici del penoso travaglio mostrerebbe di saper rendere anche un cospicuo servizio a se stessa. Di ciò tratteremo in appresso con la scorta di interessanti dati di fatto.

G. L. Feruglio

Il senatore Achille Ruffini in un articolo che il Corriere della Sera colloca al posto d'onore tratta lo argomento della riforma elettorale con una serenità rara. Egli scrive: «Commettebbe un errore grossolano, chi volesse caricare il sistema proporzionale della responsabilità del fallimento delle due ultime Camere. Tanto la Camera del 1919 quanto la Camera del 1921 rappresentarono bene, all'atto della loro costituzione, il paese, e se esse non riuscirono a dar vita ad un governo vitale, la causa di questa incapacità va ricercata nel paese più che nelle Camere. Fu l'eccessivo frazionamento dei partiti nel paese la causa precipua dell'impotenza parlamentare».

Detto che la proporzionale ha il merito anzi nei paesi europei di aver portato nei parlamenti l'equilibrio, instabile sì, ma equilibrio dei partiti e di aver così preparato la via ad un equilibrio stabile si chiede: «Che cosa sarebbe avvenuto in Italia se, nel 1919, la Camera dei deputati fosse stata eletta coll'antico sistema? Avremmo avuto una Camera ancor più divisa, una Camera nella quale la minoranza rivoluzionaria socialista sarebbe stata ancora più forte».

La paralisi della 26.a legislatura di peso anche dallo sfasciamento, subito avvenuto alla Camera, dei blocchi elettorali. Ora la proporzionale è per sua natura abortita dai blocchi; che avverrebbe con un sistema nuovo che per ravventura i blocchi facilitasse?»

In seguito all'ordine di mobilità emanato a fascisti di Bari da quella Federazione provinciale fascista, questa mattina il Presidente del Consiglio ha avuto un lungo colloquio col sottosegretario alle Poste on. Caradonna, che deputato della circoscrizione di Bari, dopo il colloquio l'on. Caradonna ha così telegrafato al presidente della Federazione provinciale.

«Esprimo profondo rincrescimento del Presidente del Consiglio per il contegno dei fascisti baresi. Ti prego di dire loro a mio nome che è ora di finirla con le ridicole mobilitazioni che snuviscono il nostro prestigio all'estero e ci disonorano all'interno, in un momento politico delicatissimo, compromettendo i mirabili sforzi per la ricostruzione nazionale del nostro amato paese. La tranquillità si deve raggiungere a qualunque costo. Inquisisci e punisci inesorabilmente i responsabili dell'ordine di mobilitazione».

In proposito si ha da Caserta: Il dissenso fra nazionalisti e fascisti in Terra di Lavoro va aggravandosi. Ieri i fascisti devastarono la sede della sezione nazionalista di Carinola. Oggi i nazionalisti hanno distrutto la sede della sezione fascista. Si temono ulteriori disordini.

## Annotando

# Interessi e Cronache del Friuli

L'ULTIMA GIORNATA DEL CONGRESSO

## Venti mila persone accompagnano in trionfo Gesù Eucaristico per le vie di Tricesimo

Dopo tre giorni di studi e di lezioni, si è chiuso questo primo, importante Congresso Foraniale che, preparato in ogni parrocchia con tridui e preghiere, riuscì un vero trionfo e rimarrà sempre nel ricordo come una pagina d'oro della religiosità, della Fede del nostro Friuli.

### La Messa Pontificale

Il Sacro Tempio è ancora parato a festa, poiché non sono ancora terminate le feste gloriose Eucaristiche, tricesimane. In mezzo all'altare, tra una profusione di fiori e le vigili fiammelle dei ceri, rifugge la candida Ostia d'amore.

Per le navate del Sacro Tempio, sale poderoso da centinaia di petti l'Inno Eucaristico Friulano.

Segue quindi la Messa solenne, celebrata da Mons. Vicario Generale, assistito dal Rev. nostro Pievano, e dai Rev. Parroci della Forania, nonché da altri numerosi sacerdoti intervenuti per rendere più solenne omaggio a Gesù.

La Schola Cantorum locale, irrobustita da elementi della forania, esegui la grandiosa «Missa Pontificale» del M. Perosi, con accompagnamento di organo ed archi, sotto la direzione del M. Garzoni.

Dopo l'Evangelo, il celebrante, rivolse il suo saluto commosso a tutto quel popolo fedele, segnandolo ad esempio per gli altri convegni che seguiranno nella diocesi nel prossimo anno e che saranno un'apoteosi di fede Eucaristica.

### Nel pomeriggio

Le vie vanno rapidamente affollandosi e si è tratto tratto nella confusione salgono le note degli inni; e dei canti giovanili cattolici; sono le squadre della gioventù maschile e femminile che giungono dai loro paesi, con i vessilli spiegati.

Il tempio è incapace a contenere tanta folla; quindi s'impartiscono gli ordini di formare il corteo, per tenere la disciplina ed evitare confusione. Intanto lo scampanio allegro e potente dei sacri bronzi, annuncia l'arrivo di S. Euc. Mons. Rossi, nostro Arcivescovo, che viene poco dopo accolto dagli evviva della balda gioventù.

Il Prestule giunge alla Chiesa accompagnato dal clero officiante. Tutto intorno, nel tempo, sulla piazza, e per le vie vibra potente il canto Eucaristico.

«O signore levate le fronti nel desi d'una vita più forte»

### La processione

Dopo i canti liturgici, S. Euc. riceve nelle mani l'Ostensorio Divino; e sotto il Baldacchino procede l'immenso ed interminabile corteo, che ordinato, orante, percorre le vie principali. Da ogni finestra pendono drappi e sono esposti fiori e sempreverdi.

E Gesù passa attraverso le vie di Tricesimo benedicendo.

La processione si apre con le insegne religiose; seguite da una doppia fila d'uomini in mezzo ai quali; fanciulli per due. Quindi i Circoli; Giovani; con vessillo di Chialminis, Bassano, Arra, Cassacco, Nimis, e Tricesimo; poi i confratelli del S.S.mo di Vergnacco, Rizzolo, Raspano, Valle, Adegliasco e Tricesimo.

Poesia il Collegio dei Sordomuti con l'insegnante prof. Bonomi, una rappresentanza dei Circoli di S. Nicolò, San Giorgio M., del Lelio Michelini e Cattapan di Udine.

Vengono poi la banda della Soc. Operaia Tricesimana, e la Schola Cantorum, che alternano i canti liturgici ed eucaristici; con accompagnamento della banda; notiamo pure l'Autorità Municipale in corpore, indi la «erona» astile, seguita dai parroci della forania in piviale, e da numerosi sacerdoti in toga, indi il Baldacchino sotto il quale Mons. Arcivescovo, con Mons. Alessio di Nimis, e don Butto di Udine, ed il nostro Rev. Pievano dott. Dall'Aava.

Il baldacchino è circondato da standardi della Croce e fiamma scorta di onore i R.R. C.C.

Il seguito femminile è composto da tre consorelle del S.S.mo e Fig. di Maria, il Circolo Giovanile «B. Elea. Ventis» con il nuovo vessillo, di Tricesimo, indi la banda di Cassacco, ancora la banda di Vergnacco, e di Ara, nonché la Gioventù Femminile di Cassacco con vessillo, come pure quelle di Qualso e del Sacro Cuore di Tavagnacco, di Chialminis, ed il Terz'Ordine Francescano di Vergnacco.

Chiude il corteo una teoria di donne non appartenenti ad alcuno sodalizio. L'ordine viene tenuto dai giovani del Circolo giovanile e dai diversi Sacerdoti.

Durante il percorso tutti i negozi e case sono chiusi.

Dal palazzo municipale sventola il tricolore.

### La benedizione all'aperto

Sulla gradinata maggiore che conduce al Duomo, è eretto un faldistorio.

Un'arco grandioso verdeggianti ed infiorato opera dei giovani del Circolo come un maestoso quadrante, e incorona suggestivamente il solenne avvenimento. Sopra il portale maggiore del Duomo, è una eroce luminosa formata da lampadine.

La processione sosta in piazza della Chiesa, dignifica ed imponente visuale di migliaia e migliaia di persone raccolte intorno ai vessilli.

Il S.S.mo viene adagiato sull'improvvisato trono mentre squilla un attenti. E' l'Arcivescovo che vuole parlare al popolo.

Egli si rivolge verso la folla, e improvvisa un vibrante discorso, sull'Eucaristia, e sulla grandezza di questo sacramento. Ha parole di elogio per questa popolazione che ha avuto la fortuna di dare questa prima prova di amore al grande Benefattore dell'umanità, esempio e stimolo alle altre foranie.

Dopo tre squili di tromba, fra un silenzio profondo, S. Euc. impartisce su l'immensa folla, che sempre affluisce, la trina benedizione.

Entrati, in Duomo, e deposta la S.S. Eucaristia nel Sacro Tabernacolo, S. Euc. pronuncia ancora brevi parole di entusiasmo, e di commosso compiacimento per la dimostrazione di fede, e fa un invito, dopo rivolte parole lusinghiere e confortanti ai sacerdoti presenti, di trovarsi nel prossimo settembre, nella Udine prediletta, nella città della Vergine delle Grazie, per compiere la chiusura delle manifestazioni ducesane in un trionfo che coronerà il massimo degli avvenimenti Eucaristici.

L'organo e la banda di Tricesimo intonano di nuovo l'Inno che viene cantato unanimamente con ardore.

La badna di Cassacco, esegge poi alcune marce sotto la loggia municipale, ed in ultimo lam arcieareale accolta da ripetuti applausi.

E. Euc. riparte alla volta di Udine, accompagnato dai giovani del Circolo, i quali gli improvvisano pure una simpatica dimostrazione, accompagnandolo fino alle ultime case della cittadina.

La fila rinceasa lentamente, mentre le campane suonano ancora per l'avvenuto trionfo.

### CIVIDALE

Commovente cerimonia. — Dalla zona del S. Michele venne ieri trasportata a Cividale la Salma del concittadino Zanutto Aldo del 37 Artiglieria, caduto nel gennaio 1916 in combattimento, colpito in pieno da una granata.

Presenti i famigliari e gli amici intimi del glorioso caduto la salma venne tumulata nella tomba di famiglia assieme a quella del padre Zanutto Umberto.

La commovente cerimonia, austera, ma profonda commozione perchè le doti buone del povero giovane immolatosi per la Patria fecero, specialmente nei famigliari che tanto lo amavano, ricordar la fine immatura di una giovane esistenza.

Alle famiglie Zanutto e Albini rinnoviamo i sensi del nostro profondo cordoglio.

Teatro Ricreativo. — Numeroso pubblico assistette alle due serate artistiche che la compagnia filodrammatica del Circolo diede il 26 e il 27 con il dramma veramente grandioso del «Conte di Montecristo».

Come sempre l'esecuzione fu superiore ad ogni elogio, tanto più che per circostanze speciali, vi furono dei giovani attori che sostennero nello svolgimento del dramma parti diverse.

Ci viene preannunciato per prossima, l'esecuzione di una bellissima commedia moderna del prof. Ellero nota per la brillante trama e per lo stile letterario che la fa pregevole.

Nuovo parroco. — Domenica prossima 31 corr. qui vi saranno delle feste; vi sarà l'ingresso del nuovo parroco D. Fior fondatore ed animatore del nuovo circolo dei studenti nemici.

Dopo la messa l'inaugurazione del giardino dell'Unione, dono delle operanti cattoliche; molti circoli, non ostante l'arrivo ma assicurarono l'intervento.

Oratore univ. Mons. Ellero amico dei giovani e sen. giovane nelle sue trovate giovanili. Al sera rappresentazione drammatica dei giovani stessi, banda e fuochi.

Per le nuove campane. — La sera domenica nel popolare rione di Borgo S. Pietro si svolse una simpatica festa per la inaugurazione delle nuove campane, fuse dalla ditta Leva della città di Lucca.

Al mattino nella chiesa parrocchiale, dai cantori della nostra Basilica diretti da D. G. Suddici, fu eseguita la devota Messa di S. Cecilia del M. Tomadini, con accompagnamento di quin-

tetto d'archi sostenuto assai bene dai più distinti artisti della città.

Nel pomeriggio abbiamo avuto il piacere di udire la dotta e calda parola del prof. Nigris, che dinanzi ad un folto e distinto auditorio, recitò un magistrale discorso di circostanza, dopo il quale fu cantato un solenne «Te Deum» di ringraziamento.

Ad aumentare la schietta gioia dei Borghigiani contribuì la brava banda di Azzida, che dopo aver percorso le vie della parrocchia, tenne concerto su la piazza della Chiesa sotto la direzione del M. G. Cattaneo.

Bellissimo poi il colpo d'occhio, che presentava a sera la vasta borgata, poichè ogni casa era illuminata da palloncini alla veneziana. Finalmente, per cura dei sigg. Croppo e Vergilio, ebbe luogo anche un piccolo programma di fuochi artificiali molto ben riusciti. Un P. uso agli organizzatori della festa, e ai parrochiani tutti che con generoso offerta cooperarono all'esito felice della medesima.

Offerte per il pecco di Natale agli orfani di guerra. — offerte in denaro: Sezione Combattenti L. 2000. — Banca Cooperativa L. 300. — cav. prof. Mario Borgianni per la madre Sig.ra Camilla Borgianni L. 50. — Dott. Albano della Sava e signora L. 50. — cav. Maggiore Brisotto Silvio L. 25. — Bianca co. de Paciani L. 10. — sig. Crucil Maria L. 25. — Batoletti dott. Rino L. 10. — sig. Zanutto Attilio 10. — Versegna Mattile 5. — N. N. 25.

Offerte in generi alimentari. — Ditta Cargelutti Tullio 20 focaccine. — Ditta Catarossi n. 20 id. — Ditta Bront Luigi 50 id. — Ditta Albini Angelo 75 id. — Ditta Marcolini 50 id. — Ditta Vivenzi 20 pacchi cioccolato e caramelle. — Ditta Gaetano Degantuti 10 fiaschi vino. — Trattoria Tomasetti 10 fiaschi vino. — Trattoria Ines Ceboletti 10 fiaschi vino. — Ditta Del Negro Lodovico 6 fiaschi vino. — Trattoria Barbiani Francesco 4 fiaschi vino. — Trattoria Lisa Luigi 10 fiaschi vino. — Ditta Persoglia Lorenzo Kg. 3 mandorlate; Cooperativa Friulana di Consumo Kg. 1 torrone; Ditta Degantuti Kg. 1 torrone; Ditta Cecchini n. 20 scatolette mandorlate; Ditta Dinj n. 10 id.; Ditta Moschioni e Zanutto Kg. 1 torrone; Ditta Gregoratti Ezzelino K. 1 torrone; Ditta Bellaaca n. 20 scatolette; Ditta Ornela n. 50 scatolette; Ditta Cozzarolo Giuseppe n. 5 pacchetti biscotti.

Ditta Munero Giuseppe; Ditta Fulvio; Ditta Stagni; Ditta Bront offrirono carta e spago per la confezione dei pacchi.

Ditta Fratelli Gottardis m. 10 stoffa per palato; Ditta Blasig Antonio Kg. 5 carne; Ditta Podrecca Antonio Kg. 7 carne; Ditta Specogna Giuseppe Kg. 10 carne; Ditta Piuatti Luigi Kg. 5 carne.

Ditta Baccino Ruggero n. 100 arance.

Oggetti distribuiti: n. 42 pacchi di generi alimentari; confezionati a seconda del numero delle persone componenti la famiglia (totale 93 orfanelli); n. 78 vestiti quasi tutti confezionati; n. 4 paletti da confezionare; n. 2 scialletti di lana; n. 2 maglioni e n. 2 maglie; n. 28 maglie di cotone; n. 26 paia di calze; n. 14 fazzoletti; n. 6 berretti di lana; n. 21 capi di biancheria confezionata; metri 11 di stoffa per biancheria da confezionare; n. 1 costume in maglia di lana; n. 25 paia di zoccoli; n. 12 paia di scarpe; n. 10 libri di lettura istruttiva.

PASIAN SCHIAVONESCO

Solenni onoranze funebri. — Sotto il cielo muto, plumbeo, si svolsero stamane, 28 die., i funerali della compianta signora Grinovero Maria Cromaz, strappata da improvviso, crudele morbo, all'affetto intenso dello sposo Genio Cromaz, dopo appena dieci mesi di matrimonio, sul fiore dell'età: 27 anni.

Ma era un angelo di sposa, ed era il sorriso ed il fascino di bontà nella famiglia Cromaz. Troppo presto scomparve, perchè tutti avessero potuto ammirare le sue virtù, Maria era troppo modesta, e nella sua schiettezza sapeva tanto coprire le rare doti del suo animo squisito. Sempre sorridente con tutti, sapeva compatire e capire con carità i difetti di tutti. I numerosissimi clienti del marito, perito, Eugenio Cromaz non avevano che ammirazione per la sposa Maria, la quale sapeva tanto bene calmare gli scatti che potesse avere alle volte Eugenio nell'immenso groviglio dei suoi lavori.

La famiglia Cromaz, oggi sente un immenso vuoto: le virtù di Maria erano un vero decoro ed un monito continuo. Chi non ricorderà sempre la signora Mariute, nelle tarde ore, quando Eugenio non poteva rineascere a tempo, quasi irrequieta ad attendere sulla via il suo sposo? Pareva quasi una affettuosa, era quell'amore soave e forte che viene a gentilissimo cuore.

Per lei era, lui, Eugenio solo nel mondo, e per lei, la madre il padre i parenti, gli amici, il mondo tutto. Ed un vuoto oggi senti il mondo tutto, per paese, che vede scomparire un bel astro, non appena si appalesava.

Il dolore è generale, la prova più

ta è la solenne onoranza addimostata da tutti ai suoi funerali.

Alle ore 10, parte la salma, tra immenso corteo. Sfilata di fanciulli, le magnifiche corone di fiori freschi offerte da parenti ed amici, larga rappresentanza del Comune di Piasiaschiavonesco, Camporomido, Pozzuolo.

Commosse lo spettacolo del marito Eugenio, che accompagnò la salma fino al tumulo. Celebrante il Rev. Vicario D. Baradillo, La cantoria con proprietà cantò la S. Messa ed Esequie del Perosi. Il contegno grave e raccolto di tutta la popolazione era il migliore attestato d'affetto e cordoglio.

All'amico Cromaz condoglianze.

### SPILIMBERGO

Sponsali. — Ieri si giurarono fede di sposi il Sig. Giovanni Cantarutti stimato impiegato al nostro municipio, con la gentile signorina Codogno I. A.

Alla sera a Cisterna, in casa dello sposo ebbe luogo un sontuoso banchetto. Molti i doni offerti e i brindisi augurali agli sposi.

### VILLA SANTINA

La neve. — Ieri notte una nevicata abbondante ricoprì del suo manto tutta la Carnia.

Nella parte alta la neve raggiunse da 40 a 60 cent.

Qui a Villa arrivò in proporzioni molto minori.

Il Natale degli orfani. — Gli orfani di guerra hanno dato nella sera di Natale una bellissima rappresentazione di circostanza, e con molto bel garbo davanti a un pubblico numeroso riscotendo ammirazione e larghi applausi.

Beneficenza. — A pro' degli orfani in queste feste hanno offerto: Michele Pietro e Girolamo L. 10; N. N. L. 5; Mirai G. Battista L. 30.

Inoltre; versate dalla cittadinanza di Villa S. alla Sezione del Partito nazionale fascista di Villa S. pro orfani di guerra L. 155.90.

Decesso. — Ieri l'altro moriva il maestro Pielli Antonio notissimo come insegnante elementare in questi paesi.

Ai solenni funerali parteciparono tutto il paese e molti forestieri. Condoglianze alla famiglia ed ai parenti.

Beneficenza. — In morte del maestro Pielli la famiglia Morocutti Pincher offre agli orfani L. 20. A tutti gli obbolatori cordiali ringraziamenti dalla Direzione.

### MAJANO

Carità fiorita. — All'Amministrazione dell'Asilo Infantile pervennero le seguenti offerte:

Il signor Morgante Virgilio in sostituzione di torci nei funerali della signora Casasola-Bortolotti Santa, Bonero Adelaide L. 10; N.N. di Majano della Chiesa L. 500; Riva Leonardo (mis) L. 3; Riva Santo, mutilato di guerra, L. 10; R. P. L. 80; Riva Mattia L. 100; in occasione del matrimonio di Riva Stino - Bortolotti Fulvia fra i commensali si raccolse l'offerta di L. 36.

A tutti i generosi offerenti, vivi e defunti, le presi dei beneficiati ottengano il frutto del cento per uno.

### NIMIS

Nuove tele del Gori. — Abbiamo accompagnato una illustre persona del mondo artistico a visitare lo studio del pittore Gori; e con gran piacere abbiamo udito parole di approvazione sincera al nostro compaesano; somma cortesia quella fra artisti.

Possiamo quindi ripetere con sincerità, che, se nel anno prossimo novamente si vorranno riunire in una mostra di arte i lavori dei migliori friulani, la Commissione organizzatrice farà una omissione imperdonabile contro la gloria della Piccola Patria, non riuscendo ad avere almeno allora nel corpo della raccolta la pittura del Gori, tipo di ottima arte religiosa.

Nelle nostre esposizioni, almeno in tre considerevoli, è mancato, o non ha tenuto posto ed onore conveniente il soggetto religioso. D'altronde in tutta la variata decadenza artistica, che si in titoli già dalle correnti più strane del futurismo incipienti sino all'individualismo reynandista dell'impressione, era la più decadente ed incompresa è l'arte religiosa. Incompresa nel concetto, perchè tale concetto viene erroneamente subordinato alle leggi della vita interna ed esteriore ordinaria, le quali gran parte ilco netto religioso supera, ricreandosi senza posa, senza limite solamente nella elevazione pura dello spirito. La falsa intuizione del soggetto religioso, atrofizza quasi originata spontaneamente dal turbamento degli spiriti, e forse più dalla sordità e mutolezza di essi, basta a impedire, che si ricerchi nell'arte l'ideale religioso eminentemente mistica, spirituale, lucida, intensiva.

Neo-classici, novatori del classicismo, quelli che veramente tale concezione sentono e comprendono, dicono che si debba tornare al Trecento, alla «bottega» umbro-toscana; e al Rinascimento bisogna tornare, al «dolce stil nuovo» della pittura.

Il Gori con il suo pennello fa dell'arte religiosa buona, buona, perchè l'intelletto assai colto e perspicuo di lui sa

penetrare compiutamente l'animo elevato, pacato, lucido sul sentimento e nella intuizione.

In lui il soggetto è inteso con arditezza spontanea e intonata nella concezione ideale; e l'arte sa il «Trecento».

Siamo lieti, che la stima di uomini di lustri onori l'uomo modesto e valente; ma un dubbio di lui sulla sua arte medesima; e confermarsi i nostri giudizi.

Le tele dell'ultimo periodo di attività pittorica del Gori si possono dividere in due gruppi: il primo appartiene alla Epopea religiosa del Cristo, l'epopea del dogma, delle sublimità teologiche; il secondo gruppo invece è la epopea storica della generazione cristiana, delle virtù vissute, in cui si incarna il dogma.

E' quel processo d'arte il segno di un processo psicologico complesso, multiforme nello spirito ideatore e nobilissimo realizzatore fine del pittore?

Ecco, le vestigia di uno studio, che ci scoprirebbe più largamente la bellezza della visione ideale arrestata, come un divino attimo fuggente, sulla tela.

L'arte nova si distacca dalla precedente per una intensità più sentita nell'espressione ideale dell'amore, del sovrumano; per una nobile e morbida dolcezza di toni.

Così nelle sue tre ultime tele: una «Madonna in estasi»; né si sbagliamo apponendo un nome alla scena palpitante «Fecit mihi magna qui potens est».

Tale è la intensità della visione misteriosa, che si intravede nelle linee. Vivissimi ed agili i contrasti di luce sull'aspetto, che producono effetti suggestivi sull'insieme nell'occhio di chi osserva.

E' un'altra Madonna, figura raccolta, riflessiva, più chemistica. Le stesse tonalità più oscure e pacate, pare, esprimano una idea più umana, un temperamento del sublime più mite e facile.

E' v'è una terza Madonna ancora, figura intera, eseguita con una intensità meravigliosa, tormentata di concetto. V'è novità sensiva di toni, nuovissimi e strani effetti di luce, che fanno vibrare l'anima della bellezza in ogni linea.

«Estasi divina di Vergine» Alla descrizione, più che le aride e convenute formule del gergo, quella visione di bellezza sarebbe degna di alcune terzine dantesche: ci perdoni la sua ira l'uomo modesto.

Nel complesso i tre quadri si classificano nel secondo periodo di attività per la natura più umana della concezione espressa non solo nel soggetto, ma altresì nelle linee.

Nella pala per la cappella Castellana di Portistagno è per noi evidente tale pensiero: la triplice visione è umana, umana.

Nulla toglie alle tre prime tele, e specialmente alla «Estasi di Vergine» di essere belle. Ad una mente esperta farebbe pensare decisamente «Arte vera!» E «sia vano ogni altro parlare». Come Gori, tornino i valgotanti pittori all'arte vera!

### Bressana

#### S. VITO DI FAGAGNA

### Grave scoppio di un proiettile. Un morto e un ferito

La cronaca registra un'altra disgrazia dovuta alla temerità ingenua o a quell'istinto insano di curiosità che è la causa principale del verifi. arsi contenuto di queste sciagure.

Ieri nel pomeriggio i due (ogni), Quinto ed Ali Tonutti di anni venti rispettivamente, stavano lavorando in campagna, quando rinvennero in un baratro uno dei tanti proiettili inesplosi.

Lo raccolsero e si misero tutti due ad esaminarlo e quindi tentarono di scoprirlo.

Improvvisamente una detonazione si ripercuote nell'aria ed una nube di fumo diolastro si alza tra i rami secchi. Un urlo triste; i due giovani feriti cadono a terra immersi in un lago di sangue. Accorrono i vicini; e ra colgono i poveri giovani che vengono trasportati adagiati su un carretto e trasportati a Udine.

Ma il mezzo di trasporto inadeguato alle necessità del caso obbliga il corrotto a fermarsi a Martignacco da dove viene chiesta l'urgenza l'automobile dei pompieri che prontamente accorre e trasporta i feriti all'ospedale di Udine dove giungono alle ore die assette e trenta.

Il Quinto Tonutti riportò una ferita da scheggia alla coscia destra con la frattura comminuta e varie altre ferite in più parti del corpo. Fu giudicato guaribile in ottanta giorni a no complicazioni.

Più sfortunato invece il cugino Ali che soccombette non appena ultimata la medicazione.

In paese la notizia sparsasi in un baleno suscitò dolorosa impressione.

#### TOMBA DI MERETTO

Visita gradita. — Drammatica. — La sera della festa di S. Stefano ab-

biamo avuto la graditissima visita del Circolo Giov. «Sanvitese» col suo gagliardetto al nostro «Portes in Fide» nonché al presidente sotto federale Tesitori, in occasione della loro festa sociale. Ci fu una bicerierata all'amichevole, e quindi i cari giovani, fraternizzando, assistettero alla prima rappresentazione della stagione fatta dai nostri che si produssero con i bozzetti brillanti: Fedora e Natale; col monologo: Il tenentino, e con la gustosa farza in due atti: Una buona lezione.

La serata fu piacevolissima quanto mai ad onta della luce a gas che talvolta fu deficiente. E si che da parecchi anni il paese di Tomba paga pazientemente la luce «eretica» a tutte, dico a tutte le frazioni del Comune, accontentandosi per sé di belle parole, e di qualche promessa platonica nei tempi di là da venire.

Oh! finalmente sarebbe ora che anche a Tomba - fiat lux, altissimi!

Si scopron le Tombe

Si levino i morti....

per farsi valere anche loro.

### OSPEDALETTO

Albero di Natale. — La Signora Franca Mocassutti in Stroili e il cav. Antonio Stroili, seguendo il nobile impulso del loro cuore generoso, vollero provveder l'Albero di Natale e fornirli di molti e cospicui doni per gli orfani di guerra e i bambini dell'Asilo.

Questi davanti a un pubblico numerosissimo che stipava la sala del teatro recitarono il bellissimo dialogo «I soldatini». Applauditissimo il capitano, il Caporal Pripetta, il soldato Grautunga per il loro fare spigliato, disinvolto. Tutti strapparono lunghi, fragorosi battimani.

Quindi i ragazzi della Dottrina recitarono con brio il bel dialogo:

«Serenata degli artigiani davanti al presepe».

Lo stampatore e il calzaiolo si rivelarono piccoli artisti, e si ebbero applausi.

In fine al suono della distinta banda locale si fece la distribuzione dei doni a tutti i bambini.

La cara festa di famiglia lasciò in tutti ottima impressione.

Alla Gentile Signora e al cav. A. Stroili, Taglialegne vadano i più vivi ringraziamenti e la riconoscenza piena nei dei teneri cuori beneficiari.

At Cine. — Domenica prossima e lunedì alle ore sette pomeridiane si darà l'interessante film del vero «La battaglia di Capo Sile» — Monte Grappa — Valbella Pasubio.

L'aspettativa nel pubblico è grande.

Scuola serale. — La scuola serale aperta nella «Casa del Popolo» è frequentata da ottimi giovani, che con impegno attendono alle lezioni, ogni sera impartite loro dal Priore, Anguri di messe copiose.

### Assicurazioni dell'on. Cavazzoni

#### circa le bonifiche in Friuli

Il Ministro del Lavoro on. Cavazzoni, interessato alla soluzione del problema delle bonifiche in Friuli dal Presidente della Giunta Provinciale per il Collocamento e la direzione aziendale, ha in una lettera dato ampie assicurazioni all'on. Fantoni.

«Mi piace assicurare», scrive l'on. Cavazzoni, «che la questione avrà tutta l'attenzione mia più viva, perchè ben comprendo l'alto valore morale, materiale, sociale ed economico E mi è caro esprimere che me ne interesserebbe e non amancherà il mio appoggio, sia quando la questione verrà portata allo studio della apposita commissione presieduta da LL. PP. sia quando anche ne debba decidere lo stesso consiglio dei Ministri».

### Tra libri e riviste

Una nuova rivista per signorine inizierà in questi giorni le sue pubblicazioni. Viene edita dalla Soc. Edit. Tipografica Cardinal Ferrari e la direzione è affidata alla gentile e nota scrittrice «Bruna», (Clementina Laura Majocchi) che sarà coadiuvata da un gruppo brillantissimo di scrittrici e di scrittori di tutte le regioni d'Italia.

La nuova rivista è intitolata «Beatrice» e porta il motto: «Matibus date lilia plenis».

Conterrà articoli di letteratura, di arte, di storia, di didattica e si ispirerà alla grande idea rinnovatrice che vibra nell'Italia nostra e prelude ad una rinascita di fede e di vero amor patrio al raggiungimento dei quali la direttrice «Bruna», darà tutta la sua squisita attività, tutta la sua esperienza, tutta quella fiamma di dedizione e di amore onde le sue produzioni letterarie è illuminata.

L'abbonamento annuo è di L. 15; semestrale L. 10.

La direzione è a Cento (Ferrara) via Gennari, 30; l'Amministrazione è a Milano, via S. Sofia, 5.

Per le recenti violenze

Ci si comunica: La Giunta Esec. del P.P.I. Di fronte al ripetersi di sporadici episodi di ostilità contro uomini e istituzioni aderenti o in rapporti col Partito;

Rileva che tali episodi appaiono in contrasto coi pubblici propositi e ordini del Governo e del Partito N. Fascista e devono quindi considerarsi deviazioni degli ordini stessi.

Riafferma il carattere nazionale del Partito, consacrato esplicitamente già dall'attuale Capo del Governo nella lettera di chiamata collaboratori anche tra i popolari; e constata con piacere come nell'attuale situazione, i popolari anche in Friuli mantengono dovunque un atteggiamento che, con l'integrità del carattere del partito e la leale collaborazione ai fini nazionali cerca di concorre alla pacificazione mentre invia agli amici il saluto e l'incoraggiamento a continuare tale atteggiamento.

Esprime la fiducia che, in conformità delle direttive centrali, gli organi locali del Governo e del P.N.F. sapranno intervenire perché sia assicurata ai popolari la libertà di organizzazione e di azione politica che loro spetta.

La Giunta di vigilanza dell'Unione del Lavoro nella seduta del 28 corr. ha votato il seguente ordine del giorno: La Giunta di Vigilanza dell'Unione del Lavoro di Udine e Provincia;

Ritocando con orgoglio l'opera svolta dalle organizzazioni cristiane, anche nei momenti più difficili, per difendere la Nazione contro la minaccia rivoluzionaria, armonizzando nella sua attività gli ideali di Patria a quelli di un legittimo progresso delle classi lavoratrici;

Richiamando il programma ispirato agli stessi concetti e riaffermando nel l'ultimo Congresso delle Leghe;

Di fronte ad episodi di ostilità a uomini, a simboli e a istituzioni aderenti all'Unione del Lavoro; Mentre ricorda le disposizioni del Governo per la libertà di organizzazione nell'ambito della Nazione;

Ritiene che simili deviazioni dalle direttive del Governo e dello stesso Partito Fascista rappresentino manovre stazioni sporadiche e derivate da iniziative arbitrarie e spesso derivate da questioni locali e personali;

Confida che nell'interesse generale, l'Autorità e gli organi del Partito Fascista sapranno intervenire per provvedere ed evitare incidenti ingiustificati e dannosi;

Manda il proprio saluto agli organizzati e organizzatori, sicura che da parte loro sapranno come sempre opporre lo spirito di pacificazione con ferma fede nella Idea Cristiana che anima la nostra attività.

Le Scuole Professionali Femminili nella relazione del loro direttore

Riferiamo ieri sull'inaugurazione delle Scuole Professionali ed avendo dovuto, per ragioni di spazio, omettere la relazione del direttore, rev. dott. Tommè ne diamo oggi un sunto.

Lo scorso anno — esordì il direttore — nel dare ai generosi Benefattori ed alle gentili Benefattrici di queste Scuole le professioni per le figlie del popolo particolareggiata relazione dell'anno scolastico 1920-21 noi scrivevamo:

«Ma il consolante e progressivo sviluppo di questa benefica istituzione è purtroppo intralciato dalla ristrettezza dei locali disponibili; insufficienti per le varie scuole e per le numerose alunne. Alla spesa non lieve che è necessaria per una sede conveniente confidiamo vorrà concorrere quella Provvidenza che sempre e specialmente in questi anni ci ha sorretto nei nostri bisogni e quei cittadini generosi che col loro buon cuore hanno eretto e dotato alcuni Istituti; e speriamo che il nuovo anno scolastico possa aprirsi in nuovi locali adatti per lo sviluppo sempre più crescente delle nostre scuole.»

La nostra speranza non andò delusa, oggi anzi con somma soddisfazione possiamo dire e he essa è una consolante realtà. Il sogno del fondatore Don Eugenio Bianchini che fino dal 1915 compereva le modeste cassette dove per 17 anni le Scuole professionali ebbero sede con l'idea di usufruire del fondo annuo oggi — a venti mesi dalla sua morte — il suo sogno si è avverato. Il nuovo locale è sorto, è sorto come per incanto, merco l'opera sagace e vigile dell'architetto Prof. Pietro Zanini ideatore del progetto e solerte direttore dei lavori, merco la bravura dell'impresa costruttrice, signori Luigi ed Angelo Agostino di questa città.

Il 19 aprile u. s. veniva posta la prima pietra del nuovo locale solennemente benedetta da Mons. Arcivescovo nostro — benemerito Presidente del Consiglio direttivo — La pergamena inaugurata in quella pietra e firmata da tutte le autorità presenti ricorda i primi

incerti passi ed il consolante sviluppo di questo asilo di educazione.

In sei mesi il locale fu compiuto nella sua parte muraria, ed in altri sei si compirono ancora tutti i lavori di rifinitura. Oggi 28 Dicembre 1922 la vostra presenza qui, ambita e cara, ci dice la letizia nostra e vostra nell'inaugurazione solenne, nella quasi consacrazione religiosa di questa «domus scholaris», come la chiama la Chiesa nella sua divina liturgia.

E' la corona agli sforzi nostri e vostri che oggi vediamo avverarsi fra la letizia e l'esultanza di tutti i buoni.

La corona no; perchè il nostro cammino con la fabbrica materiale non è compiuto.

«Compito della nuova Direzione sarà di far rifiorire nelle nostre Scuole professionali lo spirito cristiano su cui il benemerito fondatore volle fosse imperniata l'educazione e l'istruzione delle figlie del popolo: la disciplina e la regolarità delle Scuole senza le quali non si può sperare frutto positivo di educazione ed istruzione.

Ed il nuovo anno scolastico fu aperto il 6 nov. u. s. con la presenza delle Suore Maestre di S. Dorotea di Venezia, tanto benemerite per l'educazione femminile. Ad esse venne affidato il compito di imprimere lo spirito cristiano nell'educazione ed istruzione delle figlie del popolo e di curare proprio quella regolarità e disciplina scolastica senza le quali non si ottiene frutto positivo di educazione. Esse sono venute per la Direzione e per l'assistenza disciplinare delle allieve, coadiuvate nell'istruzione tecnica e nell'insegnamento professionale dal corpo insegnante degli scorsi anni, tanto benemerito di queste Scuole, perchè non il lucro e l'interesse materiale ma l'amore alla gioventù lo guidò e lo guida nell'istituzione e nel suo mandato.

Ma anche alla parte tecnica professionale attese la Direzione: E fino dal gennaio 1922 fu pubblicato un opuscolo contenente oltre alcuni cenni storici illustranti l'opera di queste Scuole lo Statuto ed il Regolamento interno compilato sulla scorta dei migliori del genere, quali quelli che reggono le Scuole professionali femminili di Venezia, di Padova, di Bologna, di Vicenza — ed i programmi ed orari di insegnamento tanto per la sezione industriale che per la sezione commerciale.

Ed immediatamente — regolamento e programmi — furono posti in esecuzione e l'anno scolastico 1921-22 si chiuse in luglio con risultato soddisfacente. Oltre alle due sezioni professionali industriale e commerciale frequentate complessivamente da 103 allieve nello scorso anno scolastico 1921-22 abbiamo continuato le nostre sollecitudini più amorevoli al corso serale di cucito per le operai frequentato nei mesi estivi da oltre 65 figliuole dalle ore 18 alle 20.

Non minore cura avremo per le allieve del doposcuola, quasi tutte figlie di poveri operai ed assistite gratuitamente durante l'anno scolastico specialmente durante le vacanze autunnali durante le quali furono tolte alle strade ed al giro per attendere alla loro istruzione scolastica ed alla loro prima educazione morale. Così ben 235 allieve in vari modi ed in diverse ore ebbero da queste scuole durante lo scorso anno il beneficio dell'educazione e dell'istruzione.

Ciò si poté compiere non solo per lo spirito di sacrificio da cui fu sempre animato il personale direttivo ed insegnante di queste Scuole, ma anche perchè non ci è venuto meno in quest'anno l'appoggio vostro o generosi Benefattori e gentili Benefattrici.

E vi hanno contribuito con altre L. 9717.55 le modeste offerte dei privati i quali nelle tristi e nelle liete circostanze si sono ricordati di quest'opera per sovvenire ai suoi sempre crescenti bisogni.

Noi ci siamo fidati interamente alla Divina Provvidenza nel disporre l'opera nostra, e Dio che è padrone dei cuori e suscitatore di tante opere buone in mezzo ai suoi figli, saprà ancora provvedere per mezzo vostro o Benefattori e Benefattrici benemerite di queste Scuole, ai nostri bisogni.

Abbiamo in animo entro il corrente anno scolastico 1922, 23 di compiere anche quest'opera di sistemazione legale delle nostre Scuole con l'erezione di esse in Ente Morale d'assistenza. Ci auguriamo perciò che non ve ne sia meno la benevolenza dei nostri benefattori.

A ome intanto delle allieve beneficate dal Consiglio direttivo a tutti voi ed alle vostre famiglie il nostro ringraziamento sentito ed il nostro augurio più cordiale di ogni bene nel nuovo anno che sta per sorgere. Sarete e sarete felici!

L'« Edelweis », e Fontana

Un tale Enrico Fontana da oltre sessantenne aveva bevuto un po' più del solito e sentiva, dopo la sovrabbondanza, uno stimolo di appetito, camminando per la strada. S'aveva pensando appunto come accontentare lo stomaco, memore dei detti di Menenio Agrippa, quando, a farlo apposta, vide esposto in bella mostra, nel negozio Zanini una magnifica scatola di formaggio «Edelweis» e in un bar d'occhio se la prese sotto il braccio e vi andò.

All'Asilo Immacolata

L'altra sera i bimbi dell'Asilo dell'Immacolata, in via Ronchi, furono

Ma ecco che a sua volta un cittadino che lo guardava da tempo lo afferrò per un braccio e lo portò in dono a casa.

Cura dell'Eczema

Non si deve pensare che all'eczema non si possa recare sollievo. L'unguento Foster impedisce che l'eczema si propaghi e immediatamente ne arresta l'irritazione. Ovunque lire 5 (lofio compreso). Per posta aggiunge 0.40. Deposito Generale, C. Giongo, 19 Capuccini, Milano (8).

Bilancio della Pesca

La Sezione di Udine dell'Associazione Tubercolotici di guerra ci trasmette il bilancio della pesca ottenuta durante le feste natalizie.

Le entrate: biglietti e oblazioni, ammontano a L. 76.549.25; le uscite a L. 40.353.35.

Le spese consistono in acquisti di doni, in buoni, stampati, propaganda sussidi, corrispondenze, trasporti, lavori, compensi, vetture, manie e stipendi.

L'esiduo attivo è di L. 36.195.90. Gli oggetti residuati dalla pesca sono depositati presso la Sezione e saranno usufruiti per un'altra occasione.

Il ladro delle valigie arrestato

I lettori ricorderanno il furto delle due valigie accaduto giorni fa alla stazione ferroviaria di Udine in danno di due viennesi.

Apprendiamo ora che alla stazione di Venezia venne arrestato quale autore del furto l'ex ferroviere Giuseppe Padova fu Antonio ventiseienne da Padova. E' pure ricercato un suo cugino certo Luigi Fas e da Foggia.

Le valigie vennero pure ritrovate e sequestrate.

Un furto

L'abitazione del cons. com. Antonio Fornasier venne l'altra sera visitata dai ladri che gli rubarono una spilla d'oro e vestiti per un valore di circa mille lire.

Azione Cattolica

Giunta Diocesana di Udine

Si è raccolta ieri la Giunta Diocesana — presenti 12 membri — Presidente l'avv. Giuseppe Brosadola; Segretario il sig. Giuseppe Violino.

Il Presidente diede comunicazione della prima circolare del nuovo Presidente generale avv. comm. Luigi Colombo recante il suo fervido saluto e l'augurio d'intenso e concorde lavoro. La circolare contiene pure la direttiva che in caso di attività a danno delle organizzazioni e degli organizzati cattolici le nostre associazioni ne riferiscano subito alla Presidenza generale Piazza Mignani 22 Roma, astenendosi da ogni altra azione.

La Giunta espresse il proprio plauso al nuovo Presidente dell'azione cattolica italiana comm. Colombo fiduciosa che l'opera sua sarà per riuscire veramente proficua al popolo italiano, e che in particolare quanti lavorano nell'azione cattolica nell'arcidiocesi vorranno seguirne fedelmente gli indirizzi e l'esempio certi che così facendo col lavoro e col sacrificio per i nostri altissimi ideali non vi potrà fallire a glorioso porto.

Il Presidente riferì quindi circa l'opera svolta dall'ultima seduta.

Si decise di dare il massimo appoggio alla iniziativa della Unione Donne Cattoliche per la festa del Papa che avrà luogo nella S. Metropolitana la Domenica 21 gennaio p. v.

Quanto alla lotta antiblasfema il Presidente comunicò che venne richiesto l'on. senatore marchese Crispolti per un ciclo di conferenze, che però non avendo egli potuto accettare per suoi speciali impegni pendono ora trattative con altro valente oratore.

Si determinarono i criteri di massima circa il voto della Giunta per l'erogazione sussidi nel 1923.

Si trattò infine in merito alla propaganda invernale prendendosi all'uopo le opportune intelligenze.

Nella Società Tappezzieri e Sellai

Riceviamo e pubblichiamo: Ritorata, dopo l'invasione, la tranquillità nella nostra terra friulana vennero a poco a poco rimesse in vita tutte le diverse Società e sodalizi pressenti fra cui quella numerosa cittadina dei tappezzieri e sellai. Lo statuto di questa Società fra gli altri articoli contiene quello che obbliga il consiglio direttivo a radunarsi più d'una volta all'anno. Ora alcuni soci, a mio mezzo, vivo che il consiglio non esplica alcuna attività e che nel corso di un anno si è radunato un'unica volta e anche quella in numero non legale per l'acquiescenza, o l'attrito, o l'apatia dei componenti protesta contro questa trascuratezza che danneggia la Società per l'istituzione dei consiglieri e riafferma la necessità che il consiglio svolga praticamente una vera opera fattiva e disinteressata.

G. S.

All'Asilo Immacolata

L'altra sera i bimbi dell'Asilo dell'Immacolata, in via Ronchi, furono

allietati da una simpatica intima festività.

Vennero distribuiti doni, dolci e frutta.

Una noia dolorosa da rilevare si è che col prossimo anno, per l'impetuosità di mezzi finanziari, verrà soppressa la refezione quotidiana.

Cinema Teatro Cecchini

LA FONTANA INSANGUINATA: films d'avventure moderne interpretato da Rino Mellis. Orchestra - Riscaldamento centrale

Comunicato

La sottoscritta ditta ex proprietaria dei magazzini all'Elegance Parisienne (Palazzo degli Uffici) in attesa che vengano ultimati i locali per la nuova sede in Piazza S. Giacomo, per facilitare la sua numerosa ed affezionata clientela venderà provvisoriamente nella succursale di Via della Posta n. 32 tutte le merci novità di stagione all'uopo arrivate col Ribasso del 40% sulle confezioni da signora, biancheria, cappelli, calzature. DIFFIDA le disoneste speculazioni sul nome della ditta sottoscritta la sola, che può garantire come nel passato l'importazione dei migliori prodotti in vendita. Esclusivamente in Via della Posta n. 32 Udine. Ditta Augusto Ledri

Trattoria comunale

Oggi mattina: Maccheroni al sugo — Pasticcata di manzo con contorno. Sera: Pasta e verdura — Crocchette di vitello con contorno.

Istituto Provvidenza

Sua Eccellenza Rev. Mons. Antonio Anastasio Rossi, in occasione delle feste Natalizie offrì L. 100 per le nostre care orfanelle.

La Direzione riconoscente porge vivissimi ringraziamenti.

Cronaca dello Sport

Pordenone F. B. C. - UCAMA Friuli

(Campo di Porta Villalta) Domenica p. v. l'U.C.A.M. Friuli sosterrà il primo incontro di campionato nel proprio campo.

Scenderà ad Udine il giovane team del Pordenone F.B.C.

Data l'equivalenza delle due squadre, prevediamo una gara combattutissima, che, dal nostro punto di vista, dovrà vedere, se completi, vincitori i concittadini.

Speriamo che gli scacchi giallo-bleu pensino di cambiare il gioco per domenica, perchè se continuano il gioco deplorevole usato contro il Klagenfurt, siamo certi che la squadra concittadina, non finirà sicuramente completa il campionato.

Non conosciamo ancora l'esatta formazione della squadra concittadina, e per questo rimandiamo a domani le note sui singoli valori delle due squadre.

Istituto Tecnico - Alpini?

Sembra, che il primo giorno dell'anno 1923, il giovane team dell'Istituto Tecnico di Udine, s'incontrerà con la massiccia squadra del Batt. Alpini «Feltre».

Se la gara si effettuerà, non mancheremo di assistere alla bella tenzone, fra le giovani promesse concittadine, ed i baldi alpinotti.

Assoc. Sport. Ud. - Virtus

S'incontreranno domani le squadre di football dell'Ass. Sport. Udine e quella della Virtus di Bologna.

Rimandiamo a domani il nostro pronostico.

R. TRIBUNALE

Certa Luigia Zimolo di Giovanni Maria di Pramaggiore, imputata di gravi maltrattamenti verso la figlia Amalia

venne condannata a 12 mesi dei quali sei condonati.

Per aver asportate alcune piante da un fondo del co. di Caporiacco, certo Ermaora Giuseppe, Felice, Minisini e Di Giusto Alberto e Gabriela vennero condannati a 80 giorni con l'indulto.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Minia Leses «Madame de Thèbe» ebbe iersera, per la sua beneficiata, particolari applausi e l'omaggio gentile delle tradizionali ceste artistiche di fiori.

Questa sera le «Libellule» riprenderanno la loro danza e domani avremo due spettacoli.

Una notizia importante per le persone di affari: se qualcuno, per le ore ventuna, non ha proprio avuto il tempo di cenare, non si preoccupi punto e vada lo stesso teatro. Fra un atto e l'altro, egli avrà tutto il tempo per consumare il suo pasto serale. Comodamente anche s'egli è di dentatura guasta.

Un'inchiesta di Giunta a Torino

TORINO, 29 (per telef.). — L'on. Giunta, chiamato a Roma, ebbe una conferenza di un'ora coll'on. Mussolini che l'incaricò di una inchiesta sui fatti di Torino.

Seme Bachi Cellulare

Premiato Stabilimento Ferretti e Manara, Ascoli Piceno, razze pure e incroci, selezione accuratissima e ottimi risultati ovunque nel 1919 - 1920 - 1921.

Rappresentante per la provincia di Udine: Raffaello Dottor Pagani via Cussignacco n. 9 UDINE

Casa di Cura per Malattie degli Occhi

Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi; cura radicale della lacrimazione della cataratta

Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 15-17

Telefono N. 3.60

Udine - Via Cussignacco 15 - Udine

CASA DI CURA

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

per malattie d'orecchio - naso - gola

UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali cent. 15, minimo 20 parole.

Offerte d'impiego

CERCASI ragioniere diplomato pratico partita commerciale, industriale giovane, ottime referenze. Scrivere offerta Casseta 2643. Unione Pubblicità Udine.

Malattie polmonari

RAGGI X. Pneumotorace toracico. Siero - vascolettore. Esami microscopici - Ricerche tutti i giorni

tranne i festivi, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

VIA AQUILEIA, N. 5 A. - UDINE

Denti artificiali

Dott. E. LODIGIANI

Medico - Chirurgo - Specialista

Applicazione in tutti i sistemi - Cure e operaz. vario

GEMONA — Mercoledì e Domenica

TOLMEZZO — Negli altri giorni.

BARE MORTUARIE

Comuni e di lusso in tutte le specialità di legni. Lavorazione accurata. Consigna a domicilio.

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

Specializzata Fabbrica AGOSTINO CICINELLI

Udine, Via Tricesimo, n. 10

Recapito presso il fiorista Gasparini

Via della Posta n. 6 - Telefono 410

Per la modicità dei prezzi vinto il concorso per la fornitura delle bare al Comune di Udine.

Specialità bare da trasporto

Sarcofaghi di lusso

Si assumono ordinazioni di ghirlande in fiori freschi e in metallo.

Dott. CARLO CONTI

Medico al PADIGLIONE TULLIO

Malattie Polmonari

Pneumotorace terapeutico - esami microscopici chimici

Reazione di Wassermann

Ricieve tutti i giorni dalle 12 alle 14 in Via Iacopo

Marinoni (Già S. Maria) N. 27 - Udine.

LA TOSSE Qualunque sia la sua origine E' SEMPRE ISTANTANEAMENTE CALMATA coll'uso delle PASTIGLIE VALDA ANTISEPTICHE RIMEDIO INCOMPARABILE CONTRO RAFFREDDORI, RAFFREDDORI DI TESTA MALI DI GOLA, LARINGITI recenti o inveterate BRONCHITI, acute o croniche, INFLUENZA, ASMA, ENFISEMA, ecc. STATE BENE ATTENTI DOMANDATE, ESIGETE IN TUTTE LE FARMACIE la SCATOLA delle VERE PASTIGLIE VALDA portante il nome VALDA

LA DITTA ARTURO MILANI Negoziante Manifatture, Via Paolo Sarpi 12 UDINE AVVERTE che continua la vendita di tutti gli articoli invernali, sia di lana che di cotone A PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI

E sempre con gli esplosivi

I proiettili inesplosi esercitano un fascino sui ragazzi i quali ne approfittano per trasformarne in giocattoli questi ordigni pericolosi.

Ieri è stata la volta del ragazzo Comel Luigi d'anni 9 da Kromberg, il quale rinvenuto un proiettile inesplosivo si divertiva a percuoterlo con dei sassi. Improvvisamente il proiettile esplose andandoci a colpire alle mani ed alle gambe il Comel che fu trasportato d'urgenza all'ospedale dove i sanitari lo giudicavano guaribile in un mese.

Imprudenza

Scemina Giovanni d'anni 28, abitante a Gradiscutta voleva accertarsi con alcuni amici se la rivoltella che aveva poco prima trovata (dice lui) fosse carica.

Effettivamente la rivoltella era carica tanto che ne partì un colpo che andò a colpire lo Scemina al piede producendogli una ferita guaribile in un mese.

Dalle amiche mi guardi lddio...

La cameriera disoccupata Clemencio Vittoria d'anni 21 da Stregna (Udine) si recava l'altro giorno in casa della sua amica Petrosi Caterina abitante in via Lantieri 49 con il proposito ottimo di farle visita e di esternarle i suoi auguri per il prossimo Capo d'anno. Infatti trovò in casa l'amica la quale dopo averle fatto le migliori accoglienze accompnò la visitatrice fino sulla strada dove si separarono dovendo la Petrosi recarsi in via Vogel.

La Clemencio, approfittando dell'assenza fortunata dell'amica risalì le scale dell'ascia 49 di via Lantieri, ed entrò nell'abitazione della Petrosi, trovò la figlia Anna d'anni 8 che pregò tosto a recarsi in cerca della mamma avendo bisogno di parlare d'urgenza con lei. La bambina, corse ansiosamente in via Vogel.

Intanto la Clemencio, rimasta sola, pensò bene di visitare i cassetti dell'amica e dopo averne rovistati parecchi, scappò dalla casa portandosi seco un orologio d'oro da donna ed un paio di scarpini scamosciati, un bottino del valore di circa L. 200.

La sorpresa della Petrosi fu grande al suo ritorno e dopo essersi bene accertata della sparizione dell'orologio, corse tosto a denunciare il furto ai carabinieri i quali iniziarono tosto le indagini per rintracciare la falsa amica. La quale venne ieri tratta in arresto dallo stesso marito della Petrosi che pensò bene di affidarla alla custodia dei carabinieri di via Sauro.

Falso in documenti

Culot Luigi d'anni 25 da Verbova, muratore, in seguito a malattia si faceva rilasciare dall'ufficiale sanitario la relativa attestazione per poter percepire il sussidio dalla cassa ammalati Goriziana. Ma il Culot pensò che per poter provare meglio e per poter passare un po' più convenientemente le feste (ce ne sono tante di feste, di falsificare il certificato medico comprovante la sua malattia alterando la data del documento stesso che in modo gli dava diritto a percepire dieci giorni di sussidio in più.

Sulle prime la Cassa Ammalati non ci fece caso, ma poi confrontando il documento esibito dal Culot con la copia mandata dall'Uffice sanitario non tardò a scoprire la truffa, e telefonò ai carabinieri affinché procedessero all'arresto del Culot, arrestato che venne compiuto ieri sera stesso.

Spacciatore di banconote false

Valter Luigi d'anni 24 da Budapest, pittore disoccupato, abitante in via Grossi, procurava di sbarcare il lunario con la professione lucrosa di spacciatore di banconote false.

L'altro ieri però venne colto in fallo dai carabinieri di Tolmino mentre esibiva un biglietto da 50 ad un negoziante. Perquisito gli furono trovate addosso altri 3 biglietti dello stesso taglio che il Valter affermò di aver ricevuto da un Triestino. Venne tosto passato alle carceri di via Sauro.

Investimento

Il cantoniere ferroviario Seban Francesco d'anni 35 da S. Lucia percorreva l'altra sera la linea ferrata quando fu investito violentemente da un carrello sul quale viaggiavano alcuni operai.

Il Seban rovesciato è travolto sul binario fu soccorso ed immediatamente trasportato all'ospedale provinciale dove giunse in condizioni gravi. Difatti dopo poche ore cessò di vivere.

Per i consumatori

L'associazione Commercianti notifica che domenica 31 corrente ultimo giorno dell'anno, i negozi rimarranno aperti fino alle ore 13; mentre lunedì 1 Gennaio questi resteranno chiusi tutto il giorno.

CHIOPRIS

Grave disgrazia. — (rit.) Un luttuoso fatto venne a turbare la tranquillità degli abitanti di Chiopris nella sera di Natale. Mentre tutte le famiglie si trovavano riunite nei loro focolari nella

calma serata di Natale, un colpo d'arma da fuoco echeggiò sinistramente tra le case facendo accorrere da tutte le parti gli abitanti impressionati verso la casa dalla quale era partita la detonazione.

Gli accorsi si trovarono di fronte ad un tragico spettacolo. Nel mezzo della cucina attorno a molte persone giaceva al suolo con la testa grondante di sangue il ragazzo tredicenne Pecorari Angelo. Che cosa era accaduto?

Mentre la famiglia e gli invitati sedevano allegramente intorno all'albero di Natale, la guardia comunale di Chiopris con un gesto imprudente estrasse la rivoltella e la puntava sul ragazzo Pecorari al quale, con fare scherzoso, diceva: Sta attento che cumò ti sbari.

Ma l'imprudente guardia, non aveva finito ancora la frase che dall'arma partiva un colpo che colpiva alla testa il disgraziato fanciullo.

La ferita per fortuna non era tanto grave ma ciò non dimeno il ragazzo fu portato subito all'ospedale dove fu accolto con prognosi riservata. La guardia fu tratta in arresto.

ATTILIO OSTUZZI Direttore-responsabile  
Stab. Tip. S. Paolino - UDINE

Orario delle Ferrovie

UDINE - S. G. CERVIGNANO  
Partenze da Udine: 5.10 (fino a Belvedere) - 6.10 - 12.51 - 19.41\*  
Arrivi a Udine: 7.33\* - 9.32 (da Belvedere) - 13.55 - 19.04.  
(\*) - Sospeso la domenica.

UDINE - S. DANIELE  
(In vigore col 16 Novembre)  
Partenze da Udine P. G.: 7.20 - 12.08 - 14.55 - 18.20.  
Arrivi a S. Daniele: 8.45 - 13.33 - 16.20 - 19.45.  
Partenze da S. Daniele: 7.05 - 11.53 - 15.18 - 18.05  
Arrivi a Udine P. G.: 8.30 - 13.18 - 16.43 - 19.30.

CARNIA - VILLA SANTINA  
Partenze da Carnia 7.45 - 11(1) - 17.20 - 21.20.  
Arrivi a Villasantina: 8.45 - 12.5(1) - 18.20 - 22.15.  
Partenze da Villasantina: 6.30 - 8.45(1) - 11.20 - 17.20(1) - 20(11).  
Arrivi a Carnia: 7.20 - 10.5(1) - 12.15 - 18.20(1) - 20.50(11).  
(1) Sospeso la domenica.  
(11) Si effettua solo la domenica.  
Tutti i treni sono in coincidenza con i corrispondenti delle FF. SS.

FERROVIA DEL DEGANO  
Partenze da Comeglians: 5.20 - 7.30 - 10.15(1) - 16.5.  
Partenze da Ovaro: 5.38 - 7.48 - 10.33(1) - 16.23.  
Arrivi Villasantina: 6.15 - 8.25 - 11.10(1) - 17.  
Partenze da Villasantina: 8.50 - 14.25(1) - 18.30.  
Partenze da Ovaro: 9.39 - 15.14(1) - 19.19.  
Arrivi a Comeglians: 9.55 - 15.30(1) - 19.35.  
(1) Non si effettua nei giorni festivi.

UDINE - TRIESTE  
Partenze da Udine: 5.25 - 8.10 - 14 - 17.30\* (fino a Gorizia) - 19.55.  
Arrivi a Udine: 7\* (da Gorizia) - 8.48 - 13.40 - 19.5 - 21.5.

UDINE - VENEZIA  
Partenze da Udine: 2.5 - 6.15 - 7.15 (fino a Casarsa) - 9.5\* - 11.20 - 14.5 - 17.15 - 20.  
Arrivi a Udine: 4 - 7.24 (da Casarsa) - 8.55 - 9.30 - 12.46 - 15.40 - 19.6\* - 22.50.

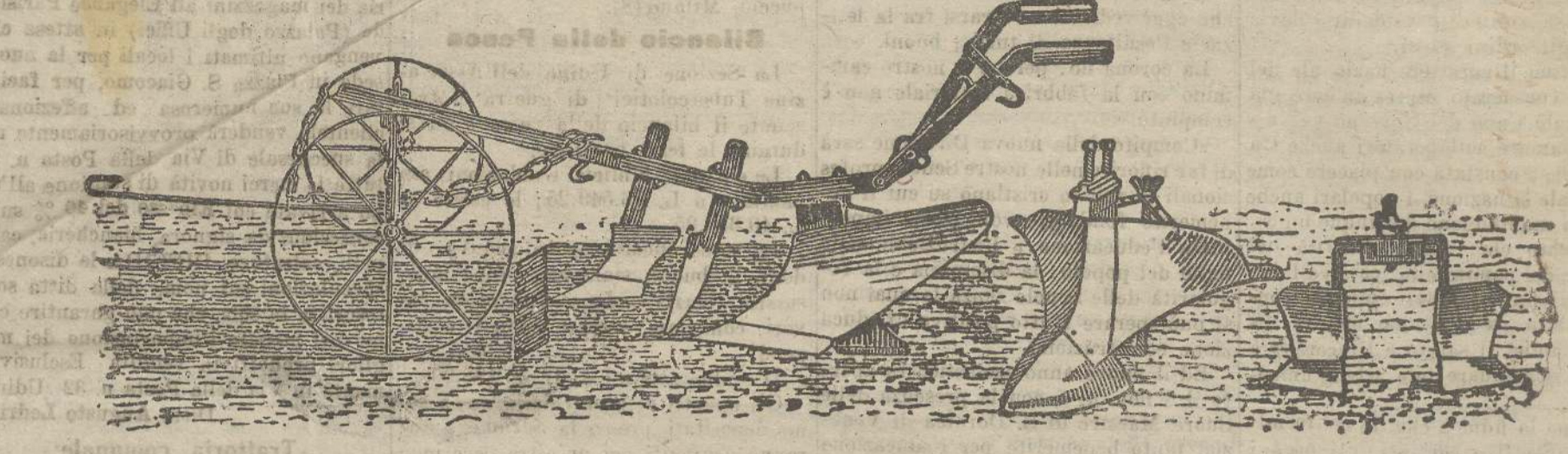
UDINE - TARVISIO  
Partenze da Udine: 4.15 (Lun. Merc. Ven.) - 5.30 - 9.40\* - 16.05 - 19.40.  
Arrivi a Udine: 1.15 (Merc. Ven. Dom) - 8.43 - 13.35 - 19.35\* - 22.40.

UDINE - CIVIDALE  
Partenze da Udine: 8.15 - 11.30 - 11.10 - 20.10.  
Arrivi a Cividale: 8.45 - 12 - 16.40 - 20.40.  
Partenze da Cividale: 7.15 - 10.30 - 13.15 - 18.30.  
Arrivi a Udine: 7.45 - 11 - 13.45 - 19.

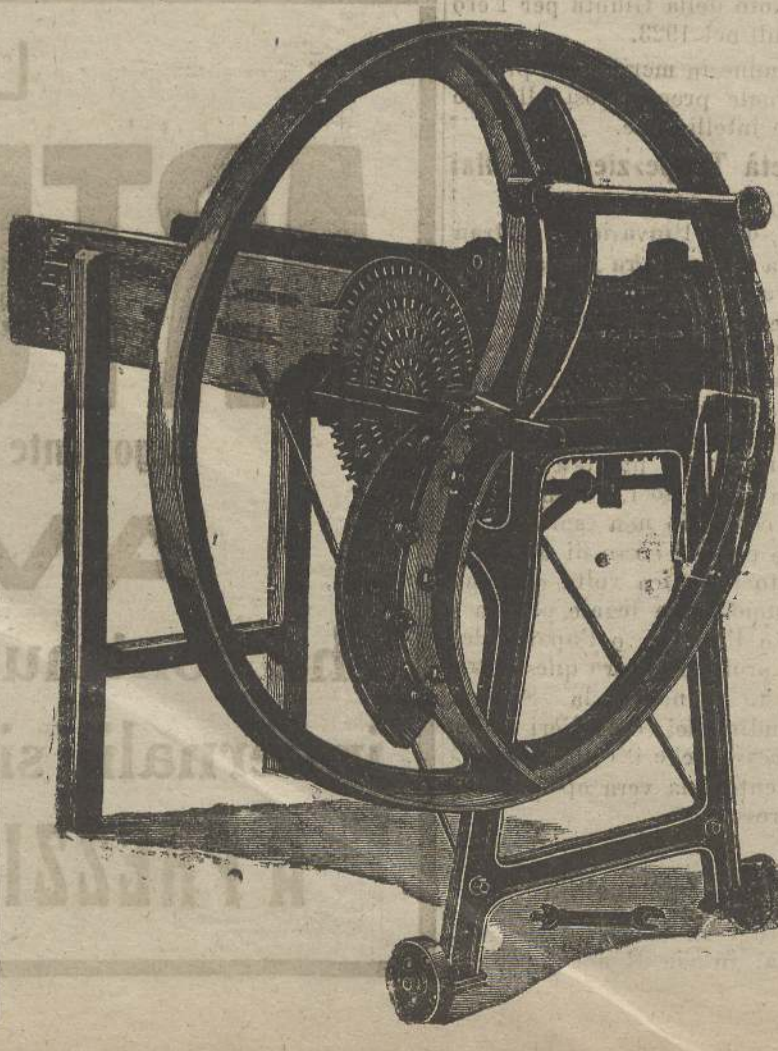
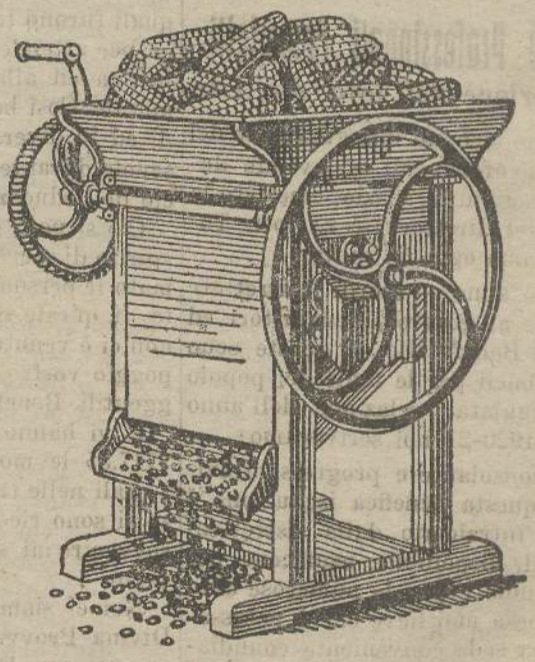
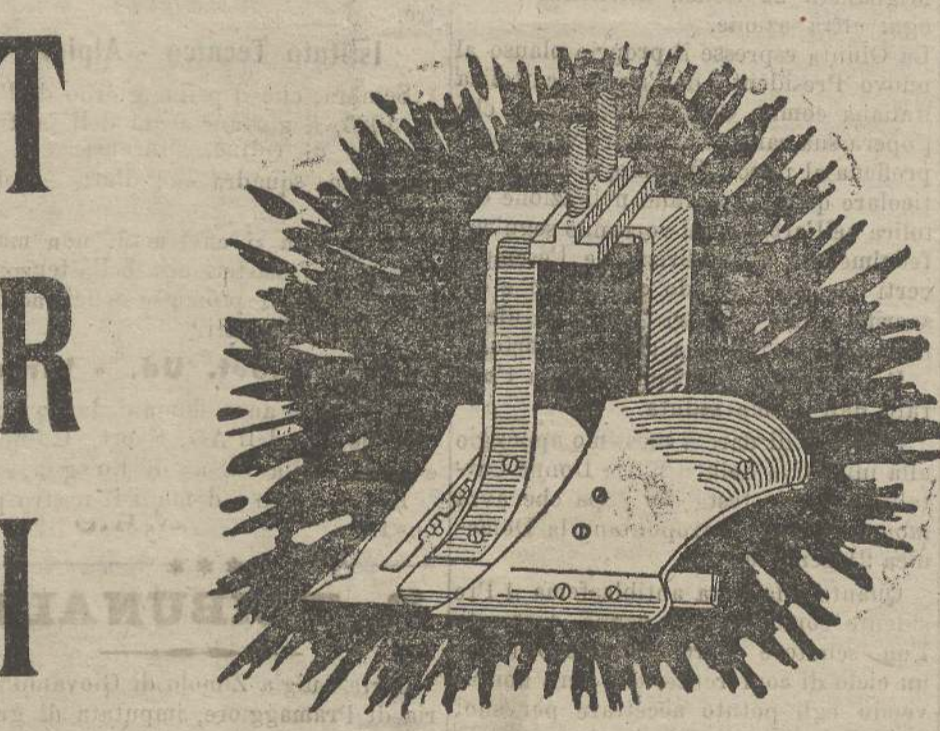
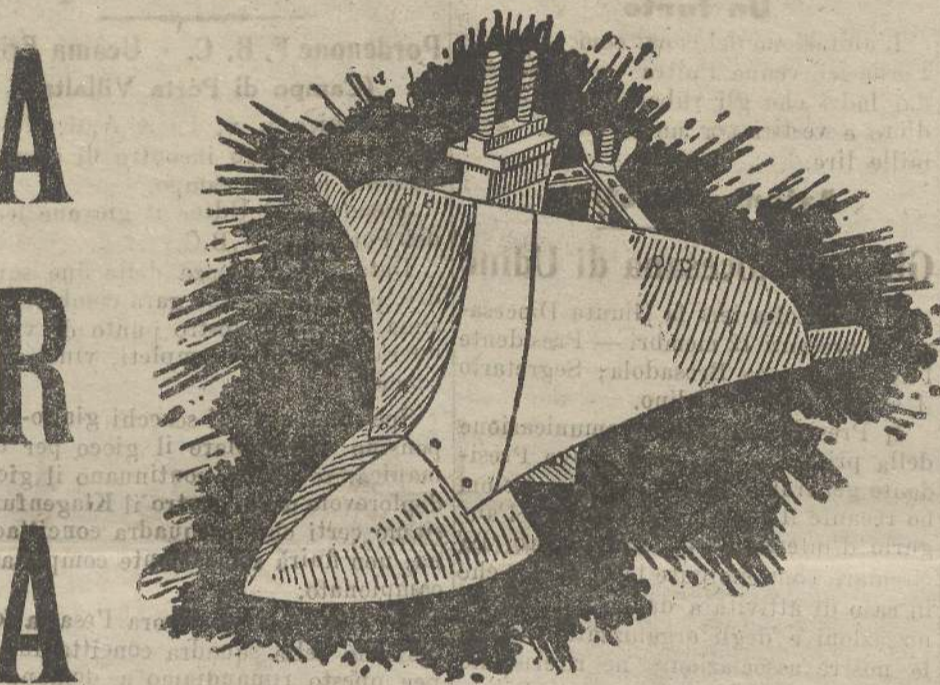
Gli AVVISI e gli ANNUNCI nei  
Il Friuli.  
Bandiera Bianca.  
La Patria del Friuli.  
La Gazzetta di Venezia.  
Il Gazzettino.  
Il Piccolo di Trieste.  
Il Piccolo della sera.  
Il Resto del Carlino, ecc. ecc.  
per altri giornali d'Italia, si rievano all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Manin, 8.

Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana  
UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N.10 (scheletro acciaio) L. 785. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



- A chiti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc.?  
- Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria Ponte Poscolle.  
- E per i pezzi di ricambio?  
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.  
- E per le riparazioni?  
- Sempre alla Associazione Agraria Friulana.  
- Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo, ecc.  
- Sempre, sempre anche per questo alla As. Associazione Agraria Friulana, Udine Ponte Poscolle.



SGRANATOI  
Ventilatori  
Trinciatoraggi  
ecc. ecc.